

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 19 Luglio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5. - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N 159

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Quibus ergo simul crucis obstringamur amor
Quae vult mundum, vincat et ipsa modum

L'organizzazione tessile nel nostro Friuli

DA TARCENTO.

Abbiamo aspettato il risultato finale delle pratiche iniziate in favore degli operai del Cascamificio di Tarcento prima di darne pubblicazione su questo giornale. Ora possiamo farlo avendo qualche cosa di concreto di mettere sott'occhio ai cortesi lettori.

L'idea di organizzare gli operai ed operaie dell'industria tessile nel nostro Friuli è sorta da un pezzo, fin da quando si è mostrata nella sua importanza e gravità la questione operaia. Ma anche questa idea per quanto nobile ed apprezzabile dovette subire la sorte delle altre, non meno preferibili, prima di scendere nel campo pratico, prima d'incontrarne l'attuazione. Ma veniamo al nostro fatto:

Nel Cascamificio di Tarcento gli operai occupati tra uomini e donne sono circa un migliaio e da qualche tempo si lavora per raccogliervi in una forte organizzazione. Dopo la propaganda si è fatta più attiva e si è formata la base iniziando e conducendo a buon termine una vertenza con la Direzione per aumento di salari. L'affare non era così facile dato il numero tutt'altro che incoraggiante degli organizzati, la forza relativa di questa sezione del Sindacato, ancor bambina.

Venne avanzata alla Direzione la domanda per un aumento di salario per gli operai della sala Nappuses, mettendo sott'occhio il confronto di Vigevano.

Dalla Direzione centrale di Milano è venuta la prima concessione, migliorata un po' nelle trattative labirintose che ne seguirono. Con l'aumento ai Nappuses è venuto di conseguenza l'aumento agli operai delle Circolari per i quali pure hanno trattato i rappresentanti del Sindacato essendone stati richiesti.

Bene ora il risultato delle pratiche e trattative corse tra il dott. A. Caudolini e G. Paoloni quali rappresentanti del Sindacato tessile e la Direzione dello stabilimento Cascami seta.

I. Per gli operai Nappuses il salario viene portato da L. 2,60 a L. 2,80 con la produzione di Kg. 135. Dai 135 in poi il cottimo continuerà a cont. 2 il Kg. in modo di raggiungere L. 2,90 con la produzione di K. 140.

Vennero fatte eccezioni a favore della qualità terza. E per chi lavora il cascame il prezzo di cottimo viene portato a lire 2,75 0/10.

II. Per gli operai Circolari viene aumentata la retribuzione del cottimo per giri al di là del limite minimo fissato in modo che gli operai possano pensare agevolmente L. 3,50 al giorno in luogo delle L. 3,20 che avevano in passato.

Per gli apprendisti il numero dei giri sarà diminuito in questa proporzione: per i primi tre mesi in corrispondenza del salario di L. 3; dal quarto al sesto mese L. 3,20 dopo i sei mesi al cottimo degli anziani.

III. Gli operai addetti ad oliare le macchine ed al trasporto di materie avranno aumentato il salario fino a L. 2,80 come i Nappuses.

Da queste note risulta chiaramente il notevole miglioramento che hanno ottenuto gli operai, miglioramento che varia da 20 a 30 cent. di aumento giornaliero al salario di prima; e ciò che maggiormente conforta e soddisfa si è aver potuto ottenere questo senza dover scendere in lotte e perdere neppure una giornata di lavoro.

Imparino i nostri operai ad apprezzare la nostra organizzazione e vogliono con silenzio generoso dare a questa il loro nome ed il contributo della loro quota tutti coloro, operai ed operaie, che sono ancora separati e renderla così più forte e rispettata. Da questo trovino incitamento a far qualche cosa i nostri amici in quei paesi della nostra provincia dove sono operai occupati nell'arte tessile ed affini.

Tutti sanno a quest'ora essere espresso deliberato dalla Direzione Diocesana, approvato e raccomandato dall'Arcivescovo, l'organizzazione delle masse operaie degli epifici tessili (filande - filature - cotonifici - tessiture - tintorie ecc.), in un grande fatto aderente all'organizzazione del Sindacato Italiano Tessile.

Bisogna farlo, e alacramente, perchè i nostri operai, tolti da un lato al pericolo di cadere nelle mani di agitatori sovversivi e a quello di perdere la Fede e ogni principio d'ordine, trovino in persone cristiane, sotto l'egida di principi e di tattica cristiana, la tutela dei loro diritti, il progresso della loro classe. Senza questo lavoro continueranno a partire per colpa

nostra, da una parte la giustizia, dall'altra la fede e i costumi.

Non vi sia dunque paese, ove sorge un epificio dell'industria tessile, in cui qualcuno non pensi a promuovere l'istituzione benefica.

La crisi nella direzione delle Belle Arti

Accuse generiche lanciate dalla Commissione d'inchiesta sulla Minerva hanno indotto l'illustre e benemerito direttore delle Belle Arti Corrado Ricci a dare le sue dimissioni:

Ad onta del plebiscito di profonda simpatia e di intensa stima che, in questi giorni, la stampa e gli artisti fanno a Corrado Ricci, questi ancora non ha receduto dalle sue decisioni.

Il Presidente del Consiglio on. Luzzatti ha chiamato in sua casa il direttore dimissionario e gli ha espresso la stima profonda del Governo per le sue benemerite verso l'arte, soggiungendo che il ministro della pubblica istruzione e lui stesso non potevano persuadersi dell'idea che lasciasse l'alto ufficio.

L'on. Luzzatti ha manifestato il suo fermo desiderio d'intendersi con lui sul riordinamento dell'ufficio, in modo che si potesse consacrare più tempo all'arte e meno ai compiti amministrativi.

Corrado Ricci ha ringraziato commosso il capo del Governo, ma non ha ancora desistito dal suo proposito.

Auguriamoci, per bene dell'arte, che la deliberazione che sarà per prendere sia di lieto auspicio e corrisponda al desiderio di tutti.

Il Clero e il giornale cattolico

Dalla relazione del Sac. Prof. D. Cesare Dotta di Milano pubblicato nella Rivista Diocesana milanese circa il clero ed il giornalismo stralciammo questo brano utilissimo:

«Giovra forse sapere anche quello che il Santo Padre Pio X avrebbe detto al canonico Ardaud su questo argomento. Ah! la stampa, non se ne comprende ancora l'importanza: né i fedeli né il clero vi si dedicano come dovrebbero, i vecchi dicono talvolta che è un'opera nuova e che una volta si salvavano le anime senza occuparsi di giornali.

Una volta! Una volta! Ma questi testardi devoti del passato non riflettono che una volta il veleno della cattiva stampa non s'era sparso dovunque e che per conseguenza il controveleno dei buoni giornali non era ugualmente necessario? Non si tratta di una volta: non siamo più di una volta: siamo dell'oggi. E oggi il popolo cristiano è ingannato, avvelenato, perduto dai cattivi giornali. Invano edifizierete chiese, predicherete missioni, folerete scuole, tutte le vostre opere buone, tutti i vostri sforzi, saranno distrutti se non saprete al tempo stesso maneggiare l'arma difensiva ed offensiva della stampa cattolica, leale, sincera. Ricordatevi che all'ora presente la stampa è un'opera d'importanza capitale».

Sono principi i quali da Leone XIII in qua, furono declamati in tutti i toni, e che a ciascuno di noi sono venuti all'orecchio più d'una volta anche senza volerlo; tuttavia il bisogno grande che ancor resta, come dice il Santo Padre, di comprenderne tutta la capitale importanza e di tradurli in pratica, ne rendono sempre opportuno il richiamo.

Da essi discende come necessaria conseguenza l'obbligo per noi di aiutare con tutte le nostre forze ed in tutti i modi che si si presentano possibili i buoni giornali.

E parlo soprattutto dei quotidiani, perchè sono quelli che più si leggono e meglio servono allo scopo propostoci nel creare la buona stampa.

Quanto ai modi di compiere questo nostro dovere, ne segno due che a mio modesto avviso, s'impongono a tutti.

Il primo è quello di abbonarsi al buon giornale. Se è vero che l'abbonamento è la vita del giornale, e date le premesse che asseriscono la necessità della sua esistenza, non so come vi si possa dispensare dal procurargliela con questo mezzo tanto elementare ed efficace. Si aggiungono poi tutti gli altri mezzi coi quali possiamo venire in aiuto finanziario al giornale, come sarebbero: le sottoscrizioni, le lezioni, ecc., alle quali del resto siamo pur tenuti per dovere a misura delle nostre forze pecuniarie.

Il secondo modo è quello dell'aiuto morale e consiste nel procurare, per quanto è da noi, che il giornale venga diffuso ed eserciti più che sia possibile la missione alla quale è destinato.

INTERMEZZI

GUGLIELMO II. NELLA INTIMITÀ

Curiosi aneddoti

Un diplomatico, parlando dell'Imperatore di Germania, diceva giorni sono ad un notissimo scrittore inglese: sono stato per lungo tempo a Berlino, e presso l'Imperatore; e posso affermare che egli è facile a cadere in atti contraddittori, ma è uno tra gli uomini più straordinari e più degni di studio. Un giorno egli è l'autore per diritto divino, che annunzia al mondo intero: «coloro che a me si oppongono saranno sfracellati»; un altro giorno si diverte col dare una spinta ad un vecchio soldato, o abbraccia un antico compagno d'armi, o si dà a fare scherzi alla mensa degli ufficiali.

Molti sono gli aneddoti che si raccontano a proposito dello strano contegno che l'Imperatore assume, e, sovente, in aperto contrasto con quella solenne e autoritaria, di cui talvolta si compiace. Un giorno, dopo molte ore di faticoso esercizio insieme ai suoi soldati sul campo Tamsulhofer l'Imperatore si recò, colto da stimoli della fame, nella vicina caserma ed entrò nella sala da pranzo degli ufficiali gridò: *Servite le salsiccie*. Ne mangiò una gran quantità e le anaffò con parecchi bicchieri di birra di Spaten. Quindi, stropicciandosi il ventre, diceva gaiamente: «Adesso, cari figliuoli, mi sento molto meglio!»

Più che altrove l'Imperatore pone in evidenza il lato geniale del suo carattere durante la crociera che fa ogni anno lungo la costa norvegese. Allora egli si dimentica di essere il grande imperatore e diventa un gradevolissimo camerata. Egli passeggia sul ponte, bevendo amichevolmente anche con i più umili marinari, prende i suoi pasti senz'alcuna formalità insieme ai suoi ospiti, senza l'etichetta, ridendo e scherzando di gran cuore ed eccitando tutti alla gaiezza. Quando scende a terra, ferma i sudici monelli si diverte a farli confondere, parla familiarmente coi fattori e anche coi contadini.

Un'altra amabile caratteristica del Kaiser è quella di non dimenticare mai un vecchio amico, un popolano norvegese, e incontrandolo, sempre gli dirige parole affettuose.

Una volta, vedendo il suo vecchio compagno d'armi in mezzo alla folla a Cronborg gli si fece innanzi e gli strinse affettuosamente la mano dicendogli: Ah, mio caro R., questo è per me un vero piacere. L'ufficiale disse più tardi ad un suo amico: non mi sarei mai immaginato che S. M. mi avesse riconosciuto fra tanta gente. Sono molti anni che non vidi l'Imperatore, e trovandomi in mezzo alla folla e in borghese non potevo supporre che mi ravvisasse, e così presto.

Nessun altro vivente ama il fasto più di S. M. che tiene al suo privato servizio una dozzina di camerieri ed ha una guardaroba del valore di due milioni e mezzo di franchi e che spesso cambia abito una dozzina di volte in un sol giorno.

Eppure, malgrado tutto questo splendore a volte il Sovrano si veste, così trascuratamente che, un giorno, mentre tornava da una lunga passeggiata a piedi nei sobborghi di Berlino, stanco trafelato e tutto coperto di polvere, un campagnuolo si rifiutò bruscamente di farlo salire sul suo carrozzone, tanto il suo aspetto era poco promettente.

Benchè egli possieda molti fastosissimi palazzi in Europa (ecco le contraddizioni sono spiegate) ha gusti così semplici che egli vuol dormire in un letto da campo, come usano i giovani ufficiali del suo esercito, ed in una camera i cui mobili non costano certamente più di 250 franchi.

Una volta, in occasione di una sua visita ai Reali d'Italia, egli fu condotto in una elegantissima sartoria per scegliere un abito per l'Imperatrice sua consorte. Gli fu mostrata una graziosa veste adorna di costose trine. Egli la rifiutò dicendo: questa non serve per mia moglie; «ella ha sempre intorno alle sue gonne una mezza dozzina di bambini, che sciuperebbero subito un sì dell'abito».

L'on. Mauri candidato a Vigone.

Si ha da Torino: Dalle organizzazioni cattoliche del collegio di Vigone, rimasto vacante per la morte dell'on. Marsengo-Bistia, è stata oggi fatta la designazione della candidatura del l'on. Angelo Mauri, direttore del Momento di Torino. Ora si attende la sua accettazione.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

NEBBIE AMMINISTRATIVE.

Risposta al giornale «Tagliamento».

Giovedì nella seduta consigliere il gruppo cattolico fece questa dichiarazione: I sottoscritti consiglieri, visto l'esito delle ultime elezioni provinciali, per tutela della loro dignità e per espresso mandato dell'Associazione elettorale cattolica, sintono il dovere ingratto di constatare in quest'aula stessa, la defezione di una gran parte di elettori liberali ai patti convenuti.

Considerato però che il retto funzionamento e gli interessi della pubblica cosa sono e devono essere superiori ad ogni velleità od ambizione di partito, dichiarano di continuare il loro appoggio all'attuale amministrazione.

Questa dichiarazione è obiettiva, serena e non riveste carattere alcuno di ostilità.

Era doveroso questo rilievo a meno che non si vogliano considerare i consiglieri cattolici, parte della maggioranza, come persone bonarie che sorpassano senza rilevare la mancanza di lealtà non da parte dei colleghi di Consiglio, ma di un gruppo di elettori liberali, i quali contro ogni disciplina di partito, nelle ultime elezioni votarono il solo candidato cav. Etro, mentre il comitato liberale e l'Associazione cattolica avevano con manifesto collettivo con una lucida esposizione sulla Patria stessa proposto il binomio: Etro Klefisch.

Il Tagliamento di sabato commenta l'atteggiamento dei cattolici con espressioni inopportune, quasi suonassero minaccia o imposizione.

Scrivo precisamente: «i clericali tengono in piedi la presente amministrazione solo perchè la credono utile nell'attuale momento, spiacenti di un poter su di essa vendicarsi».

Anzi la dichiarazione dice tutto l'opposto e rileva che i cattolici sono superiori alle ambizioni di partito, se essi avessero voluto vendicarsi ben diversamente avrebbero parlato.

Nè pretendevano staccare la Giunta dal gruppo liberale e tanto meno biasimare i consiglieri alleati, come pretende il Tagliamento.

Infatti come si possono rimproverare persone se non si sa come hanno votato? Allora si dovrebbe dire che il Tagliamento sa che alcuni consiglieri stessi non furono leali.

Noi però non ci permettiamo di sindacare la segretezza del voto o di far giudizi temerari a carico di colleghi. Si era constatato unicamente la defezione di molti liberali: e riteniamo che fra questi non si possano annoverare quelle persone che siedono in consiglio comunale.

La dichiarazione dei cattolici non aveva lo scopo di creare situazioni nuove; in questo caso avrebbe dovuto essere ben diversa.

Il fine era quello di annotare la indispiacenza di molti elettori che nelle elezioni comunali votarono una lista concordata e poi ultimamente votarono invece a loro piacere.

Il Tagliamento parla di tanti errori commessi dai cattolici. Di grazia si potrebbe conoscere questa corona di spropositi? Non basta accusare, è questo sistema socialista, bisogna dimostrare.

Che qualche errore possa commettere un partito, non c'è che dire; il partito è composto di uomini e gli uomini che fanno necessariamente possono errare.

Ora tirare la conseguenza che noi commettiamo tanti errori, è una ingiustizia, è una insinuazione che tenterebbe far apparire i cattolici quasi una compagnia di inetti, di beoti.

Nè il cons. Klefisch tentò di mettere la Giunta sotto tutela; è malafede interpretare espressioni per un fine che non hanno e che non nascondono neppure.

In quanto poi alla critica che i nostri consiglieri portano in consiglio un ordine espresso dalla loro Associazione, osserviamo che in questo appunto si addimostra il sistema democratico da noi usato, che è quello di interpretare e di chiamare a raccolta gli elettori, è il referendum praticato a piccola scala dove se si vuole, ma di cui nessun partito dovrebbe rimproverarsi.

Ei ora? Noi crediamo che le cose si ricompagnano, che dissipato ogni equivoco, la maggioranza continui compatta a reggere il Comune.

Questo il nostro voto.

I cattolici sono al loro posto, non hanno piegato e domani continueranno come ieri la loro collaborazione senza sottintesi, senza pregiudizi con lealtà e fiducia nell'avvenire.

Nè devono impressionare i risultati numerici delle ultime elezioni. Queste si fecero con grande confusione e astensione e a base di simpatie, di influenze personali, non già a base di un programma amministrativo.

E' ridicolo il Paese quando scrive che gli elettori hanno già sentenziato. Sta il fatto che l'attuale amministrazione fino ad oggi fu costretta ad un'opera di

assessamento amministrativo in seguito a una pessima eredità e sarebbe dannoso al Comune se oggi in cui è acciata a progredire l'amministrazione cedesse le armi a chi sogghigna tra le quinte agognando il potere.

Enemonzo

Violenti contro sé stessi.

(18) Nel pomeriggio del 16 corr. ad ora imprecisata, ed in aperta campagna di Colza, territorio di questo comune, certo Pecol Agostino fu Odorico, d'anni 45 all'incirca, braciante, stava per rientrare in Raveo, sua patria natia e domicilio dopo lunga assenza. Era da tempo che egli premeditava il suicidio, perciò mossosi in luogo quasi nascosto tra cespugli si ferì gravemente al ventre con rasoio; ma alla presenza del sangue che sgorgava abbondante pensò di fasciare la ferita con indumenti che aveva seco.

Al far della sera due operai passando da colà intesero dei gemiti; ritracciaronlo e rinvennero l'infelice agonizzante! Diedero subito natia e domicilio dopo lunga assenza. Era da tempo che egli premeditava il suicidio, perciò mossosi in luogo quasi nascosto tra cespugli si ferì gravemente al ventre con rasoio; ma alla presenza del sangue che sgorgava abbondante pensò di fasciare la ferita con indumenti che aveva seco.

Anni or sono pure una sorella di lui fu rinvenuta suicidata sul proprio fienile!

Ferimento casuale.

Verso le 7 ant. d'oggi in territorio di Feltrone (Socchieve) Danielon Giuseppe di Girolamo, d'anni 23, casalingo, mentre stava falciando in un prato a pendenza ripida scivolò e cadde andando a battere con la mano sinistra sul taglio della falce, per il che riportava lunga e profonda ferita. In vista del sangue che sgorgava a frotti la poveretta veniva meno; ma subito accompagnata in Enemonzo questo egregio dott. sig. Zenere Giuseppe premurosamente corse per la conseguente medicatura. Ne avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Ipsilon.

S. Daniele

La pericolosa pazzia d'un soldato friulano.

(18) Un accesso di pazzia che colpì un soldato dell'80.º fanteria che si trova qui al campo per poco non causava delle vittime.

L'infelice soldato è un certo Nasile Carlo da Raccollana (Chiusaforte) e appartiene alla classe del 1888. Egli volendo cominciò a minacciare di morte con il fucile carico in mano quanti ardirono avvicinarsi a lui. Visto il pericolo che sovveniva i compagni un coraggioso caporale osò ad affrontarlo cercando di strappargli il fucile. Ma il Nasile oppose una forte resistenza onde ne nacque una colluttazione che poteva riuscire fatale al coraggioso caporale, poichè mentre cercava di disarmare il povero pazzo dal fucile di questi parti un colpo fortunatamente andato a vuoto.

Finalmente il Nasile venne ridotto all'impotenza e condotto a Udine dove fu accolto all'ospedale militare.

Quivi dato il suo stato di pazzia pericolosa fu chiuso in una camera di sicurezza e guardato a vista. Di qui venne trasportato al Manicomio.

Pasiano Schiavonesco

Un paese senz'acqua.

(Beppi). E' da circa quattr'anni che il paese di Vissandone (Pasiano Schiavonesco) si trova senza un pozzo proprio di acqua potabile. Gli abitanti debbono correre tutti i giorni fino a Pasiano per avere di che dissetarsi. Mi si dice però che sono in corso certe pratiche per attivare un servizio speciale mattiniero e serale finchè si avrà costruito un nuovo pozzo. Si spera che in un prossimo consiglio comunale la questione verrà messa all'ordine del giorno. Sarà sempre ora.

Gemona

Consiglio comunale.

(18). Le delibere spese d'urgenza della Giunta e le 2.º e 3.º letture vengono approvate senza discussione.

Le modifiche al Regolamento di polizia edilizia sono approvate nel senso richiesto dal Ministero.

Il progetto di costruzione del macello viene approvato con le modifiche richieste nell'altra seduta.

Finalmente anche per il famoso regolamento sugli impiegati comunali viene decisa la discussione ma... ma per oggi otto, in una seduta a cui non sarà lecito prendere parte che ai signori consiglieri ed assessori.

Viene approvata l'alienazione dei beni dell'ex Priorato S. Spirito per L. 42.000 ad alcuni borghigiani di Ospedaletto. La

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

cessione viene vincolata all'approvazione come è naturale dall'Autorità tutoria e se a questa piacerà indire l'asta pubblica gli offerenti d'ora sono obbligati a mantenere il prezzo offerto ed a garantire ciò sono obbligati a versare una caparra di L. 4.200.

Il progetto per la costruzione di una funicolare dalla Stazione a Gemona viene rimandato alle calende greche.

La buona uscita di L. 150 alla maestra Gurisatti-Del Bianco Elisa neanche questa volta ottiene i voti necessari.

L'ing. cav. G. B. Zozzoli viene nominato collaudatore dei lavori di costa del Cimitero.

In parte vengono accolte le domande di esonerazione di pagamento di ospedalità ad alcune dei richiedenti.

La domanda dell'Uff. Sanitario per aumento di salario viene nuovamente rimandata.

Osoppo

Precipita dal fenile e muore.

(18) Ieri sera certa Domenica Forgiarini, d'anni 65 era salita sul fenile per prendere una bracciata di fieno da dare alle bestie. Mentre scendeva, avendo posto un piede in fallo precipitò a terra battendo la testa sul Scaletto del cortile.

I famigliari accorsi la sollevarono e la trasportarono in casa mandando per il medico.

Quando questi soprappiù non poté che constatare il decesso dell'infelice avvenuto in seguito a frattura del cranio.

Cividale

Pescatore vittima della dinamite.

(18) Ieri mattina una forte e violenta detonazione fece accorrere sulle sponde del Natissone parecchie persone.

Sulla sabbia presso uno dei rami del fiume giaceva un uomo inanimato.

Gli accorsi sollevato constatarono che l'infelice aveva una mano orribilmente squarciata, e delle gravi ferite alla testa.

Trasportato senza indugio il ferito all'Ospedale fu dal medico soccorso e medicato.

Il ferito è l'ex guardia campestre Carlo Bront, d'anni 30. Il Bront faceva ora il pescatore.

Costui ieri mattina portatosi nel Natissone stava gettando nell'acqua una cartuccia di dinamite, quando questa esplose improvvisamente.

Stamane mentre i medici stavano tentando il taglio della mano rovinata per impedire lo sviluppo del tetano il disgraziato cessava di vivere.

Il Bront lascia la moglie e parecchi figli in tenera età.

S. Vito al Tagliamento

Pellagra ed alcoolismo.

(17) Allà conferenza del prof. Cimati tenuta ieri sera nella sala filarmonica, è intervenuto un pubblico numerosissimo, composto la maggior parte di popolo minuto, che è quello che più abbisogna di consigli e di schiarimenti. Il prof. Cimati ha parlato per circa un'ora, ascoltatisimo, facendo toccar con mano tutti i danni che derivano dalla pellagra e dall'alcoolismo, e suggerendo i mezzi pratici di combatterli.

In quanto alla pellagra non sarà cosa difficilissima far penetrare nelle menti del popolo l'idea dell'oculatazza e della circo-spersione sui generi che la determinano. Ma non è così invece per l'alcoolismo, così radicato. Un forte attenuamento lo si sperava coll'applicazione della legge del riposo festivo; ma è ben curiosa l'applicazione che si è fatto di questa legge, e chiudono le botteghe, le officine, le farmacie, e si lasciano aperte, spalancate le bettole e le osterie. Come si fa a pretendere una virtuosa astensione da chi ha il vizio incauto, se non si toglie il primo incentivo al vizio? Di questa fra si ha interessato l'on. Luzzatti, che ha diramato in proposito una circolare ai prefetti.

Le offerte respinte.

(18) Ieri l'altro ebbe luogo, nei locali del Circolo agricolo, un'adunanza indetta dal Comitato di agitazione per le espropriazioni ferroviarie, lungo i tronchi S. Vito-Motta Portogruaro.

Intervennero, oltre al Presidente del Comitato, co. Giovanni della Frattina l'on. deputato co. Rota, il Presidente del Circolo agricolo cav. Gattorno dottor Giorgio, ed altri del Comitato.

I proprietari tutti, tranne uno, respinsero le offerte avanzate dalla Società Veneta.

Baruffe fra donne.

L'altra sera certa Elisabetta Battiston d'anni 64, venne a divertirsi con una sua vicinante. Alle grida delle donne accorsero molti ragazzi che strette intorno cominciarono a beffeggiarle.

La Battiston armata di scopa fece per scacciarli, ma l'avversaria s'oppose e nel toglierle l'arma la cadde così malamente da farla cadere. Nella caduta la Battiston riportò la frattura del radio sinistro.

Spilimbergo

Serata.

Stasera martedì avrà luogo la serata d'onore del brillante sig. Guidotti.

Si prevede certo una pienona dato anche il carattere e la finezza splendida del comico.

Domenica

Avrà luogo l'annuale nostra sagra. Tre feste da ballo! Quanta cuccagna, purtroppo!!

Pontafel

Decesso.

(18) E' morto iersera a Pontafel il sig. Giovanni Lamprecht una delle persone più stimate e conosciute di Pontafel, anche per il contatto che aveva, per il suo impiego di spedire, con i nostri italiani.

Ai conosciutissimi fratelli Francesco e Pietro, le più vive condoglianze.

Per la sua anima eletta, una prece!

Messe nuove

GEMONA, 18. — Ieri il novello sacerdote Carminati Enrico celebrò la sua prima Messa. Il discorso d'occasione venne tenuto da don Giosuè Cattarossi che riuscì commovente. La « Schola cantorum » anche questa volta si fece onore.

Al neo sacerdote auguri.

MANIAGO, 18. — Ieri, dopo tanti anni, Maniago vide il suo figlio celebrare per la prima volta il divin sacrificio. Il M. R. Don Giacomo Campolin nato da poveri genitori, cresciuto in mezzo al popolo, forte di volontà e di abnegazione cristiana faceva il suo ingresso in questa Arcipretale dove ebbe il natale, dove trascorse la sua vita pia e modesta accompagnata dal distinto Arciprete Ciriani, assistito da Mons. Balduan, dal parroco Antonini e da altri sacerdoti ed ammiratori.

Con efficacia ed eleganza parlò del Sacerdotio il R. Antonini e la funzione divina venne allietata da musica Perosiana.

Indovinata fu pure l'uscita dalla Chiesa del novello sacerdote che venne accompagnato alla casa Arcipretale dalla fanfara del Circolo « Silvio Pellico ». Auguri di un lungo e fruttuoso Apostolato.

Con efficacia ed eleganza parlò del Sacerdotio il R. Antonini e la funzione divina venne allietata da musica Perosiana.

Indovinata fu pure l'uscita dalla Chiesa del novello sacerdote che venne accompagnato alla casa Arcipretale dalla fanfara del Circolo « Silvio Pellico ». Auguri di un lungo e fruttuoso Apostolato.

Con efficacia ed eleganza parlò del Sacerdotio il R. Antonini e la funzione divina venne allietata da musica Perosiana.

Indovinata fu pure l'uscita dalla Chiesa del novello sacerdote che venne accompagnato alla casa Arcipretale dalla fanfara del Circolo « Silvio Pellico ». Auguri di un lungo e fruttuoso Apostolato.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 20 - s. Girolamo Em.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.

Sua Ecc.za l'Arcivescovo

visita l'Ospizio degli Esposti.

Era una visita da tempo aspettata e desiderata al brefotrofo Udinese, che attualmente accoglie più di 300 persone. Altra volta abbiamo descritti i locali ex Nardini, con forti spese ridotti dall'amministrazione provinciale all'uso attuale; superfluo ripeterci.

Alle 3 1/2 pom. S. Ecc. accompagnata dal suo segretario particolare e dal parr. dell'Ospitale, è ricevuta nell'atrio dell'Ospizio, dal presidente ing. Damiano Roviglio, dal dep. Spezzotti, co. Gino di Caporiacco, prof. Pennato, mons. Dell'Oste, dal seg. Tessitori, dalla priora dell'Ospizio.

Dopo breve conversazione in sala, S. E. viene introdotta nell'atrio-veranda. Sono 10, 20, 50 bimbi bianco vestiti che a modo loro gli esprimono il benvenuto. Si stringono e fan ressa intorno al Vesovo, gli fanno la manina, gridano, fanno carole, saltellano e si lasciano carezzare dalla mano paterna di Colui, che commosso comprende nella sua realtà il verso biblico: *pater meus et mater mea dereliquere me, Dominus autem assumpsit me.*

Al pargoli di 3-4 anni, succedono le bimbe più adulte; una tra queste con molta spigliatezza recita un saluto-augurio e invita al canto le compagne che rispondono in coro. Il presule ringrazia benedice e incommincia la visita.

Gli è guida e largo di spiegazioni il prof. Pennato nei reparti incubatrice, balneazione, infermeria, lavanderia, cucina, parco ecc. e Sua Ecc. si mostra ammirato e più che soddisfatto dalla regolarità, pulizia e ordine che dominano nei rispettivi ambienti, ed ha parole di lusinghiero elogio per tutti i preposti al pio luogo. Non omette la visita all'oratorio, con buon senso d'arte recentemente costruito, e si compiace dell'aria di raccoglimento che ispira quell'ambiente molto adatto per riabilitare moralmente le tante colpite dalla sventura.

Forse tra breve, e non appena le sue occupazioni lo permetteranno, Sua Ecc. compirà la solenne benedizione di questo Sacrolo, prescritta dalla liturgia, e che non può essere effettuata da Sua Ecc. mons. Zamburini, com'era nei suoi voti.

Terminata la visita ai vasti locali, Sua Ecc. gradì un rinfresco cortesemente offerto, ebbe caro il dono d'una copia a stampa, della relazione statistico morale dell'Ospizio presentatagli dal dep. Spezzotti; e, distribuita una sacra immagine alle fanciulle che si ripresentarono al saluto, con parole di ringraziamento prese congedo.

Notiamo che attualmente l'Ospizio accoglie 204 bambini, dei quali lattanti 90, grandicelli 114, nutrizi 44, gestanti 17, infermiere 12, suore 18, persone di servizio 6. Totale 304 presenze.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Agape massonico-bloccarda

a Palazzo Giustiniani.

Roma, 17. — Il Corriere d'Italia annuncia che martedì avrà luogo una agape massonica a commemorare le vittorie massoniche nelle recenti elezioni amministrative. Questa agape riunirà tutti i fratelli della Loggia Cola di Rienzi.

Ecco il testo della circolare trepunitiva:

« Circolo Rienzi. Carissimo fratello!... Martedì prossimo, 19 corrente alle 13.30 precise si terrà seduta di Loggia, con la chiusura dei lavori. — Ordine del giorno: Comunicazioni, iniziazioni. Alle 20 precise seguirà una agape fraterna nel salone del palazzo Giustiniani con l'intervento del potente, fratello Nathan, e dei fratelli consiglieri neo eletti. Si prega assolutamente di intervenire. Le adesioni si accettano fino a lunedì al segretario ».

La morte di un aviatore italiano

a Francoforte.

Francoforte, 18. — Un giovane dilettante d'aviazione, l'italiano Antonio Gregori, appena alzatosi sul suo aeroplano, mentre tentava un difficile viraggio cadeva da circa settanta metri, riportando la frattura delle ossa del cranio. La morte fu istantanea. L'impressione nel pubblico che affollava il velodromo fu grandissima: d'ordine del comitato i voli sono stati sospesi.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

Il giro dell'Italia Superiore

dei Bersaglieri ciclisti.

Stamane giunsero nella nostra città una compagnia di 30 bersaglieri ciclisti con una data da un t. nente. La compagnia partita da Torino il 12, proveniva da S. Daniele diretti a Cividale.

La compagnia sostò per circa mezz'ora sotto la Loggia Comunale.

Per il Consorzio delle Scuole d'arte applicata all'industria.

Si riunirono ieri nella sede della Camera di commercio il presidente della stessa onor. Morpurgo, il cav. Giuseppe Marchi di Tolmezzo, il rag. Ercolo Carletti, il prof. cav. Del Puppo, il prof. Antonio Measso, il prof. Arturo Verderi della scuola di Cividale, il dott. Ernesto Piemonte dell'Umanitaria, il sig. Giovanni De Marco della Scuola di Pordenone, il sig. Lino Gardin docente delle Scuole di Pordenone e S. Vito, il cav. Giovanni Sbnelz della Scuola di Tricesimo, il dott. Fazzutti in rappresentanza del prof. De Luigi di Gemona e delle Scuole di Forni di Sopra e di Sotto e il dott. cav. Gualtiero Valentini.

L'on. Morpurgo, ringraziati gli intervenuti, ricordò che la Camera di commercio, la Deputazione provinciale, il Municipio d'Udine, la Cassa di Risparmio, la Sezione Friulana dell'Umanitaria, e la Scuola d'Arti e Mestieri di Udine, si costituiscono in Comitato per indire un Congresso di tutte le Scuole d'arte applicata all'industria della provincia di Udine, il quale getti le basi della Federazione o Consorzio delle Scuole stesse. Prima però di concludere il programma del Congresso e di fissare le caratteristiche dell'istituendo Consorzio, la Commissione di studio ritenne utile di udire, in questa seduta preparatoria, il parere di persone specialmente competenti.

Aggiunge che il Consorzio dovrebbe agevolare e indirizzare l'insegnamento delle Scuole mediante un Ispettorato tecnico e con la scelta e la fornitura del materiale artistico. Le Scuole dovrebbero conservare la loro piena autonomia economica ed amministrativa e le caratteristiche determinate dalle condizioni locali.

Il cav. Marchi riferì ampiamente sul Congresso di Carate Brianza, sull'insegnamento professionale nel Goriziano.

I signori Carletti, Sbnelz, Fazzutti, Measso, Piemonte, accennarono alle difficoltà d'ordine economico e didattico in cui versano le scuole e ai mezzi che riterranno più adatti per superare quelle difficoltà. Da questo esame emersero alcuni temi per il futuro Congresso.

Gli intervenuti convennero pure nelle idee enunciate dalla Presidenza circa la natura del Consorzio; il quale dovrebbe comprendere, oltre alle Scuole, gli enti e soci contribuenti. Si impegnarono infine di comunicare, fra breve, altri temi per il Congresso, al quale, possibilmente, dovrebbe andare unita una Mostra delle Scuole di Udine e di qualche altra Scuola fra le più importanti.

Interessantissimo per le Signore.

La ditta Ida Pasquotti-Fabris, desiderando fornire il nuovo negozio di Via Savorgnana (che si inaugurerà fra breve) di merce freschissima,

liquidierà

tutte le merci esistenti a prezzi ridottissimi. Questa settimana verrà liquidata la partita

CAPPELLI.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Nella seduta del giorno 18 luglio 1910 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Accordò il nulla osta allo primolo della cauzione prestata a garanzia della gestione esattoriale 1898-1902 del Consorzio di Ovaro.

— Nominò il A. Veterinario prov. dott. Duilio Risteri membro della Commissione prov. per il miglioramento bovino, chiamandolo anche a far parte della Giunta permanente della Commissione stessa.

— Autorizzò l'Ufficio Tecnico prov. a prender parte, insieme al funzionario del Genio Civile al sopralluogo per stabilire il tracciato e la larghezza della strada mulattiera da Sauris ad Ampezzo da costruirsi valendosi dei benefici degli art. 53 e seguenti della legge 15 luglio 1906 n. 583 sull'allacciamento dei Comuni isolati.

— Deliberò che — ferma rimanendo l'autorizzazione alla costituzione in ipoteca degli stabili di ragione del legato di Topo-Wassermann da darsi a garanzia del contratto mutuo per l'acquisto dei locali del collegio, — tale autorizzazione venga estesa ai singoli mappali che costituiscono gli stabili stessi.

— Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni degli oggetti da trattarsi nella seduta ordinaria del Consiglio provinciale dell'8 agosto p. v.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 8 alienati poveri appartenenti a vari Comuni del Friuli.

— Accordò la seconda rata del sussidio 1910 alla Scuola di disegno di Turiano.

— Confermò il sussidio di L. 300: per la mostra bovina distrettuale che avrà luogo in San Vito al Tagl. nel giorno 2 settembre 1910 ed assegnò delle medaglie.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alla strada provinciale.

— Trattò vari altri affari d'ordinarie amministrazioni della Provincia, del Manicomio prov. e dell'Ospizio Esposti.

„ Catechismo Breve “

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Catechismo.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

La disgrazia d'un ragazzo.

Stamane alle ore 10.30 venne medicato all'Ospitale il ragazzo Gino Stacco, d'anni 13, perché cadendo a terra s'era prodotto una ferita al ginocchio ed una al dito pollice destro.

Fu dichiarato guaribile in un paio di settimane.

Arresto per porto di coltello.

Ieri sera venne arrestato dalle guardie di città certo Quinto Leonarduzzi, d'anni 26, da Ragogna perché trovato in possesso d'un coltello proibito.

Morsicato da un amico.

Il fonditore Luigi Gremese d'anni 23, abitante in via Bertaldia, venuto a questione con un suo amico fu da questi ferito con un morso al pollice della mano destra. Recatosi all'Ospitale fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Ferite accidentali.

— Luigi Deussi, d'anni 33, muratore presso la fabbrica di Birra Dormischi, ripartì camminando su un pezzo di tavola vecchia irta di chiodi, una ferita al piede destro. Ne avrà per 10 giorni.

— Un altro muratore, certo Lodovico Buttigol, lavorante presso lo Stabilimento Dal Torsò, essendogli caduto un mattone sul piede sinistro, riportò una contusione, giudicata guaribile all'Ospitale in 20 giorni.

— Anche l'operaio Luigi Cattini, di anni 40, lavorante alla Ferreria riportò delle contusioni al braccio ed esortazioni all'avambraccio sinistro, in seguito a caduta. Fu giudicato guaribile in giorni dodici.

Il violento temporale di questa mattina.

Questa mattina, verso le due, preceduto da uno spesso e vivo lampeggiare, scoppiò un violentissimo temporale, che durò oltre un'ora. La pioggia diluviava scrosciando e assieme alla pioggia in grossi chiodi cadde anche della grandine. Non si hanno a lamentare disgrazie se si eccettua la rottura di numerosi vetri.

Furono fortunati quei mattinieri che si portarono in Giardino e sul piazzale della stazione alla caccia di passer: senza fucile né reti né panca fecero una preda abbondante, perché, le poverine colte nel sonno dall'improvviso imperversare del temporale ne rimasero vittime.

Gita di piacere

da Preconico a Capodistria e viceversa

Nella circostanza della splendida Esposizione di Capodistria a cura della Società di Navigazione Litoranea di Trieste, il giorno 23 luglio alle ore 3 pom. e minuti 30 partirà dal porto di Preconico un comodo piroscafo (in coincidenza col treno che parte da Udine alle 13.11 pom.) a Preconico Bagni 15.07 ed arriverà a Capodistria alle ore 19 di sera.

I signori passeggeri pernoveranno in quella città, nella mattina del 24 visita dell'Esposizione e dintorni di Capostria. La partenza da Capodistria sarà alle 3 pom. e l'arrivo a Preconico alle 19 circa, in tempo di poter prendere i treni da Preconico Bagni per ogni destinazione.

Il prezzo di passaggio sul piroscafo sarà di lire 4 andata e ritorno.

Tutte le domeniche del mese di agosto, ed il lunedì 15 stesso mese, festa dell'Assunzione della B. V. il vapore stesso farà servizio regolare da Preconico Grado-Barbana e viceversa, con la partenza da Preconico alle ore 5 ant., ritorno a Preconico alle 8 di sera, prezzo del biglietto lire 3 andata e ritorno.

I biglietti per Capodistria, per Grado e Barbana si acquistano in Preconico al pontile d'imbarco, oppure presso il sig. D. Lorenzo Giovanni.

LA BICICLETTA DE LUCA

è la migliore e la più conveniente

Nel mondo delle scuole.

R. ISTITUTO TECNICO.

I premiati

1. Corso: Bondi Lino, menzione onor. in disegno, Fama Antonio id. in disegno e storia naturale, Lippi Emilio id. id., Benini Antonio, id. in matematica e storia naturale, Bisutti Guido, id. in stor. nat. Donato Torino, id. stor. nat. Fama Antonio id Ugo id. dis. Scoccimarro Mauro id. stor. nat.
2. Corso: Sez. fis. matem. Angioletta Virgilio, premio di 2. grado Basolini Aristide, id. Della Panna Alessandro, id. Ivo Giovanni premio di primo grado Marpillero Pietro, premio 2. grado Pittino Giuseppe, id. Tosolini Carlo, menz. onor. in tedesco Trevisan Tullio, 2. grado, Dal Moro Giorgio, menz. on. in stor. nat., Miniscalco Valentino idem - Sez. comm. rag.: Fusari Gino, menz. on. in tedesco e studio nat. Gualdi Ciro premio di 2. grado, Malattia G. B. menz. on. in tedesco e simat. Vidal Bruno, premio di 2. grado.
3. Corso. Sezione fisico matematica: Bornaocini Elisso premio di secondo grado, Montagna Ciro idem. - Sezione agrimensura: Caraccio Decio menz. on. in geometria descrittiva. - Sezione industriale: Pellegrini Clemente menz. on. in disegno di macchine, meccanica tecnologia meccanica e chimica. - Sezione ragioneria e commercio: Cozzi Pietro premio di secondo grado, Galussi Emilio menz. on. tedesco, Traldi Mario premio di secondo grado.
4. Corso. Sezione comm. e ragioneria: Cella Dino premio di primo grado e licenza d'onore, Di Fant Pietro premio di secondo grado, Marinatto Cirillo premio di secondo grado, Mattioni Cesare idem, Muratti Giovanni premio di primo grado e licenza d'onore, Pagnutti Spartaco premio di secondo, Perez Leone menz. on. in italiano, Pettoello Gracco menz. on. generale, Rieppi Luigi premio di primo grado e licenza d'onore, Rieppi Giovanni menz. on. gen. - Sezione agrimensura: Borletti Giuseppe premio di secondo grado: Fattori Vittorio idem, Fior Benvenuto idem. - Sez. fisico-matematica: Misoria Ugo, premio di primo grado e licenza d'onore, Zunino Achille idem idem (con 10 punti in tutte le materie. - Sez. agronomia, Fancelli Enrico p. 2. grado e lic. d'onore.

I prodotti del dazio.

Table with 2 columns: Description of goods and Amount. Includes 'Gli introiti Dazio consumo del mese di giugno 1910', 'Quelli del giugno 1909 scorso', 'Quindi in più L. 860,92', 'Gli introiti a tutto giugno furono di » 519.663,66', 'Gli introiti a tutto giugno 1909 furono di » 483.154,53', 'Quindi in più L. 29599,13', 'L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gassose nel mese di giugno 1910 fu di » 379,16', 'Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 92.-', 'Totale L. 471,16', 'Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1910 furono 14.'

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

LA COMITIVA FRIULANA per Oberamergau

PONTEBBA, 18 sera.

Questa sera sono partiti col diretto per Salisburgo-Monaco i nostri comprovincionali diretti ad Oberamergau. E' la comitiva più numerosa - questa friulana - che dall'Italia abbia mai mosso per Oberamergau. Dei 55 pellegrini, all'infuori di tre della diocesi di Portogruaro, e di circa una dozzina in gran parte vicentini gli altri sono tutti friulani. La bellezza del numero è dovuta alla modestità del prezzo che si riduce alle spese vive. Ai partenti auguriamo buon viaggio.

UN ASSASSINIO A MILANO sulla pubblica via.

Milano 18. - Questa notte mentre reduce da uno gita ricasava assieme alla moglie venne aggredito improvvisamente da tre sconosciuti l'inserviente comunale Augusto Bolis d'anni 34. Uno di questi spalleggiato dai compagni estrasse un acuminato coltello e inferse un terribile colpo al basso ventre dell'infelice, che stramazza urlando di dolore e di spavento, nel proprio sangue. Alcuni cittadini accorsi sollevarono il povero Bolis e lo trasportarono alla guardia medica a Porta Venezia. Qui i medici tentarono la laparatomia; ma il disgraziato era già in fin di vita. In pochi minuti spirava. La infelice moglie frattanto era trattenuta con pietosi inganni sulla soglia della guardia medica. La notizia comunicata alla questura centrale ha mosso il delegato di servizio avv. Pedace a organizzare tosto un pattugliatore per la ricerca degli assassini. Venero arrestati parecchi noti teppisti, e la polizia spera che fra questi sieno gli assassini.

I Friuli Orientale

L'INAUGURAZIONE della ferrovia Cervignano-Belvedere.

Cervignano 18. - Il tronco ferroviario Cervignano-Belvedere Grado (fermata) venne inaugurato l'altro ieri. Il primo treno d'inaugurazione, partì alle 2.25 pom. in coincidenza col treno omnibus di Trieste che parte alle 12.10. Prima della partenza l'arciprete di Aquileia mons. Sambuco benedì il treno, la cui locomotiva era adorna di fiori ed imbandierata. Il treno proseguì poi per Aquileia, la cui stazione viene ora costruita; e poi per Belvedere. Mons. Sambuco benedì la stazione; dopo aver percorsa tutta la linea e dopo una breve fermata alla stazione di Belvedere, il treno inaugurale con tutti i passeggeri ritornerà a Cervignano senza altre cerimonie e festeggiamenti. Con la ferrovia si andrà da qui a Grado in poco più di un'ora, poiché 43 minuti occorrono per andare fino all'atterrata ferroviaria di Grado, cioè fino alla laguna di Belvedere dove sono pronti i vaporetto coi quali si raggiunge Grado in 30 minuti. Gioralmente partiranno dalla stazione di Cervignano quattro treni, che avranno il seguente orario: ore 7.25 ant. (postale), 11.40 ant. (postale), 2.25 pom. (portalettere), 7.30 pom. L'orario dei vaporetto in partenza da Grado per la fermata ferroviaria di Grado (Belvedere) è il seguente: ore 7.30 ant., 11.45 ant., 12.30 pom. 3.15 pom., 7.45 pom.

Le notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di luglio: Dalle notizie pervenute finora appare che il raccolto del grano si aggira intorno al medio nell'Alta Italia (ad eccezione del Veneto), in Toscana, nel Lazio, nella penisola Siciliana ed in Sardegna; altrove è alquanto scarso. Le colture sarchiate e gli erbai sono generalmente promettenti. In alcuni luoghi la peronospora va estendendosi nella vite qua e là attaccata anche dall'oidium. L'olivo dà in complesso affidamento di buon prodotto. Le frutta sono scarse.

La ferrovia del Cadore.

Roma 18. - Oggi al ministero dei lavori pubblici, con l'intervento dell'onore. Loro, si è firmato l'atto di concessione per la costruzione della ferrovia del Cadore, che partirà da Belluno e si estenderà per 44 chilometri.

La linea è una delle quattro comprese nella legge 12 luglio 1908. Verrà completata nel 1913 e sarà poi esercitata dallo Stato.

La «Nave» di D'Annunzio in tedesco.

I giornali tedeschi recano che la casa Insel di Lipsia ha pubblicato la traduzione tedesca della «Nave» di Gabriele D'Annunzio. Nella sua nuova veste l'opera s'intitola «Das Schiff».

MERCATI.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes 'Pera al Chilogramma -15 a -18,50', 'Pomi -20 a -30', 'Pesche -70 a 1,50', 'Prugne -12 a -35', 'Fichi -30 a -45', 'Patate -06 a -07', 'Pomodori -25 a -35', 'Fagioli -25 a -', 'Tegoline -06 a -10 all'Etolitro', 'Grazoturco da L. 16,10 a 17.-', 'Segala 11,50 a 12,60', 'Frumento 15,50 a 16,40', 'Altissima 70.- a -', 'Arnellini -40 a 1.-', 'Chiegie -30 a 45.-', 'Fragole 1,10 a 1,20'

Orario ferroviario

Table with 2 columns: Direction and Train Details. Includes 'PARTENZE DA UDINE. per Pontebba O. 6, D. 7,58, O. 10,15, O. 15,44, D. 17,15, O. 18,10. per Cormons O. 5,46, O. 8, O. 12,50, Mis. 15,42, D. 17,25, O. 19,55. per Venezia O. 4, 5,45, A. 8,20, D. 11,25, A. 13,10, A. 17,30, D. 20,5. per S. Giorgio 7, 8, 13,11, 16,6, 19,27. per Cividale M. 5,20, 8,85, 11,15, A. 13,32, Mis. 17,47, A. 21,50. per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13,11, M. 19,27. ARRIVI A UDINE. da Pontebba O. 7,41, D. 11, O. 12,44, O. 17,9, D. 19,45, O. 22,8. da Cormons Mis. 7,32, D. 11,6, O. 12,50, O. 15,23, O. 19,42, O. 22,58. da Venezia A. 3,20, D. 7,43, O. 9,58, A. 12,20, A. 15,30, D. 17,5, da Treviso 19,40, A. 22,50. da S. Giorgio 8,30, 9,57, 13,10, 17,35, 21,46. da Cividale 6,50, 9,51, 12,55, 15,57, 19,20, 22,58. da Trieste-S. Giorgio A. 8,30, Mis. 17,35, Mis. 21,43. Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenze da Udine P. G.: 6,36, 9,5, 11,40, 15,20, 18,34. Arrivi a San Daniele: 8,8, 10,37, 13,12, 16,52, 20,5. Arrivi a Udine P. G.: 7,31, 10,33, 15,17, 19,3. Partenze da San Daniele: 6.-, 8,31, 11,4, 13,45, 17,58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crosiata».

Osservazione IV

Il Signor Morel Vittorio, Insegnante, Vico Storto n. 3 a Ror (Torino), scrive: « Mia moglie era da qualche tempo in uno stato di salute che si chiamava irrequietezza. Ella soffriva lo stomaco già da molto tempo, e questa malattia aveva naturalmente influito assai su di lei stato generale; si cibava ma non traeva profitto dal cibo, s'indeboliva e perdeva ogni giorno. Sembrava non avesse più sangue e non aveva più colorito. Parecchie volte aveva avuto ricorso a consulti, aveva anzi soggiornato in ospedale, ma senza guarirvi, malgrado tutte le cure avute. Finalmente avendo letto nel giornale La Stampa, il racconto di numerose guarigioni dovute alle Pillole Pink, mia moglie volle prendere queste Pillole e debbo constatare che queste Pillole soltanto riuscirono a guarirla ».

Osservazione V

La Signorina Antonietta de Porsio, Casalinga, a Melicucca (Raggio-Calabria) scrive: «Dopo essere stata moralmente vittima dei disastri del nostro paese, dopo l'abbattimento cagionato dal terrore e dalla morte che mi minacciava, aveva contratto l'influenza. Fu malatissima e benché guarita di questa febbre, era rimasta in uno stato di debolezza gravissima, e malgrado tutte le cure non riuscivo a ricuperare le mie forze, non riusciva a ristabilirmi. Finalmente il dottore mi disse che soltanto le Pillole Pink sarebbero capaci di restituirmi la salute. Ho preso le Pillole Pink ed infatti esse mi hanno guarito ».

Osservazione VI

La Signorina Cibrario Ruscari Oronia, Via Cibrafra 36, a Usseglio Caschie (Torino), scrive: « Soffrivo da lungo tempo. Ero sempre debole e stanca. Non avevo appetito, dormivo male e soprattutto, ogni giorno, andavo soggetta ad emicranie tenaci e dolorose. Un'amica mi consigliò di provare le Pillole Pink che le avevano fatto molto bene. Ho preso le Pillole Pink ed anch'io me ne sono trovata benissimo. Grazie ad esse, ho ripreso le forze, il colorito e l'appetito, non soffro più affatto di emicranie non sento più né dolori né stanchezza e faccio il mio lavoro senza provar fatica ».

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. Edoardo Bonaldi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digerente completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Santoro Sarda Porro, Direttore della Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere adoperate a scopo complementare lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio pediatrico di Milano ed alla P. I. Provvidenza belletta.

«Posso rispondere a questa favorevole domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'aguzzo Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri ed, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA

Depositarlo inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebri medici a le Pillole del Cav. Dott. Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 31 Agosto prorogato concorso posto ragioniere con patente segretario. Stipendio 2000 nette con quattro alimenti sessenali. Il Sindaco MORASSUTTI.

Dott. E. BALLERO

specialista per le Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue Cura razionale della tubercolosi - Casa di cura per le malattie bronchiali - Guarigione dell'asma bronchiale. PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18 UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come è solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

Advertisement for FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI. Tonic ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc. Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie Esportazione Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

La GARANTIE FEDERALE

La più antica Società d'Assicurazioni in Mutualità a quota fissa Contro la mortalità del Bestiame e dei Cavalli Fondata nel 1865. Fino ad oggi la Garantie Federale ha assicurato 658 MILIONI di valore e pagato 15 MILIONI d'indennità di sinistri.

FILIALE D'ITALIA

Rappresentante per Udine e Provincia: Signor SETTIMIO MODESTI, Via Poscolle 16, Udine.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Bionati, Stoffe scia, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatturo.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti BRESCIA



CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

ESTRATTI di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Coni. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA - stessa casa - GENOVA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catinello, 6 - COMO, Via S. Giornate, 10 - PARIGI, Rue Pajollet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - 1^a e 2^a del giornale L. 2 - la riga contata.

L'acqua Salsio-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
47 ANNI DI CONSUMO
Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constata l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsiojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé.
Indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

OH!
SAPONE BANFI
 SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI
 per scarpe e pelli
 Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine
 mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi, non s'infiamma.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autori a medicarlo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo di preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendosi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS & C.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più
 (2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA**
Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Piazza Cordusio (Piazza Borsa)

GRANI DI B. REZIA

per la distrazione dei

SOROI

Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 80

Vendesi presso A. Manzoni & C.,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. È da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI & C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50) Franco di porto e imballaggio in
 » » 7 1/2 » 22.50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI & C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Ventra, Pede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti*, ecc.
 In MILANO presso **A. MANZONI & C.**, depositari esclusivi; FARMACIA GIÀ MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C.

porta il numero 273

Usate l'Acqua Chinina Manzoni